Le banche negano anticipazioni

Savona: Comune e Saba "tredicesima,, è in forse

"Abbiamo bisogno di un miliardo — dice l'assessore Rebuffello —. Non sappiamo più a chi rivolgerci per gli stipendi"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 ottobre.

Anche per i dipendenti del comune, come per quelli della «Saba», è in forse il pagamento dello stipendio di dicembre e della tredicesima. «*Per i mesi di novembre e dicembre* — dice l'assessore alle finanze, Giuseppe Rebuffello — *abbiamo bisogno di un miliardo: le entrate, però, sono previste in soli quattrocento milioni:ci mancano seicento milioni che non sappiamo dove prendere. L'unica salvezza sono le banche, ma hanno stretto la borsa: ci troviamo in difficoltà*».

Quanto in difficoltà? «*Per ora* — risponde Rebuffello — *siamo con l'acqua alla gola; domani potrebbe arrivare alla bocca*».

La situazione è, a dir poco, gravissima. Non sfuggono dalla mente dei debiti nè il comune capoluogo, nè la provincia, che è «impegnata» per nove miliardi e seicento milioni e soltanto col blocco di tutti i pagamenti, è riuscita a corrispondere gli stipendi di ottobre.

La crisi economica, la stretta creditizia, hanno ridotto la possibilità per il comune di Savona di ottenere anticipazioni attraverso la tesoreria gestita dalla Cassa di Risparmio di Savona. Il «fido» per queste anticipazioni ha superato il tetto del miliardo e mezzo (tuttavia c'è uno scoperto di pari importo): l'istituto di credito cittadino, anche per recenti disposizioni della Banca d'Italia, afferma di non poter andare oltre.

«*Non so proprio* — sottolinea Rebuffello — *come riusciremo a risolvere il problema, considerato che per questo ultimo bimestre non sono da attendersi provvedimenti da parte del governo. Tra l'altro ci mancano mutui per tre miliardi a ripiano dei disavanzi di bilancio degli anni 1973-74-75 in quanto la cassa depositi e prestiti ci ha concesso in mutui soltanto il 50 per cento di quanto abbiamo bisogno*».

La situazione è drammatica. Per risolverla è necessario un intervento dello stato che tenga conto delle richieste avanzate nel convegno unitario degli enti locali tenutosi recentemente a Viareggio. Aumento del 25 per cento dei versamenti fatti dallo Stato in sostituzione dei tributi soppressi, intervento della cassa depositi e prestiti per il ripiano completo dei disavanzi e accredito, al 1° gennaio 1977 di tutte le entrate Ilor, per il prossimo anno.

«*Questa mancanza di liquidità l'paghiamo alle banche oltre un miliardo all'anno di interessi e l'ultimo mutuo ci è stato concesso al tasso di favore del 17 per cento*» si rifiette sulle aziende municipalizzate e, in modo particolare, su quelle dei trasporti. «*Faremo il possibile per trovare i mezzi che ci consentano di far fronte alle necessità più urgenti* — assicura Rebuffello — *ma non c'è da farsi illusioni. Non siamo neppure nella condizione di fare programmi, perchè non sappiamo quali provvedimenti il governo prenderà per venire in aiuto agli enti locali*».

Da molte parti si richiede un'azione di risanamento dei bilanci pubblici, una politica di contenimento della spesa e di adeguamento delle tariffe dei servizi pubblici. Che sta facendo, in questo senso, chiediamo, il comune di Savona?

n. s.

È Genova che ostacola l'università nella zona di Ponente?

Il Ponente vuole una sede universitaria staccata da Genova. Le condizioni, obiettive, per ottenere l'assegnazione, esistono, ma le difficoltà non sono poche. Il problema, sollevato cinque anni or sono dal sindaco di Savona, Carlo Zanelli, fu misteriosamente lasciato cadere (pressioni politiche dal capoluogo regionale?), fin n'è riparlato, recentemente, nell'ambito del Comitato direttivo dei giovani democristiani, che hanno indicato la possibilità di istituire ad Albenga una facoltà di specializzazione agricola e persino gli ospedali S. Corona di Pietra Ligure, corsi universitari per medici.

A Sanremo, da anni, esiste un Comitato promotore, e ad Imperia, anche se in sordina, ogni tanto l'argomento torna a galla: è avvenuto anche due giorni or sono, per una iniziativa, estemporanea, del vice sindaco professor Osvaldo Casteldebole (dc) che in una intervista al nostro corrispondente ha illustrato una mozione che proporrà per la discussione il giorno successivo, in Consiglio. Casteldebole ha poi citato la mozione e il Consiglio con sì è parlato dell'università del Ponente.

Perchè? Si vuole o no, questa università, qualcosa pure cuocere in onde? Quali interessi, e quali personaggi di vario ordine, anche politico, vi si oppongono? Se le aspirazioni di chi chiede l'istituzione per il Ponente, non sono campate in aria, è tempo di discutere. Sull'argomento, quindi, apriamo un dibattito: pubblicheremo tutti i pareri che ci perverranno, favorevoli o contrari.

C'è da rilevare tuttavia che la Regione Liguria, a meglio Genova, dopo avere promosso un costoso studio sulle possibilità di individuare nuove sedi universitarie, ne ha fatto «lettera morta». Tanto è vero che, nel piano delle richieste, inviate dalle regioni al Governo, per ottenere l'insediamento di nuove sedi universitarie, oltre quelle esistenti, la Liguria non è neppure ricordata. Soltanto una dimenticanza, già di per sè criticabile e sospetta, ovvero una manovra tutta «genovese» (come è stato per avversare per altri problemi di pubblico interesse, ad esempio i porti), nel timore di provocare una «diminuito capitis» per il proprio numero?

Importante è però che il tema è vivo nell'opinione pubblica a Savona, come a Sanremo ed a Imperia. A Sanremo, l'argomento è stato affrontato, l'altro ieri, durante una conversazione del Rotary club. Ha tenuto la relazione il dottor Aldo Sarcidi, il quale ha proposto l'istituzione di una università a specializzazione turistica (sembra inutile illustrare i vantaggi di un simile istituto, in provincia che hanno il loro maggior reddito dall'industria delle vacanze), ed una ad indirizzo floricolo.

La facoltà di floricoltura dovrebbe avere la sua sede naturale nell'Imperiese per un ritardo, soprattutto, della specializzazione in questo settore agricolo a livelli europei. Sarchi ha illustrato come l'Olanda, grazie alla specializzazione, tramite l'ateneo di Wageningheu, si sia posta al primo posto su scala internazionale, nella copertura dei mercati dei fiori. Opera in base a direttive tecniche ed economiche modernissime, mentre il nostro mercato è rimasto quasi all'età del ferro.

Le conseguenze sono che l'Italia (e quindi la Liguria di Ponente che nel settore è un po' la capitale) con una superficie coltivata di 9642 ettari (1963 lo serve) ha un valore lordo vendibile di 361 miliardi (l'esportazione è per 53 miliardi: unica voce attiva nel settore agricolo); l'Olanda, con una superficie di 4219 ettari coltivati a fiori (di cui soltanto 1600 a cielo aperto), produce per 362 miliardi, esporta per 330 miliardi, ed importa per 80 miliardi.

Una situazione quindi sfavorevole per il nostro Paese, dice Sarchi, che l'istituzione di corsi universitari per la floricoltura, nella regione che detiene quasi mercato, potrebbe certamente migliorare.

Omero Marraccini

Sequestrata valuta in porto a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 ottobre.

(b. b.) La Guardia di Finanza ha sequestrato un milione di lire, in contanti, a Fortunato Bandini, 38 anni, di Genova, dipendente dell'agenzia Aconar, con sede nel capoluogo ligure.

Il sequestro è avvenuto al varco doganale del porto di Savona, in piazza Rebagliati. Il denaro era in una valigetta sull'auto dell'impiegato genovese. I militari hanno denunciato a piede libero Fortunato Bandini per violazione delle leggi valutarie. L'impiegato era sprovvisto dell'autorizzazione per introdurre nella zona «franca» la valuta italiana.

Ventimigliese finisce in carcere a Sanremo

Sequestra in un tugurio 4 negri poi li spoglia di ogni loro avere

Studenti africani erano in viaggio per la Francia - Il malvivente li ha raggirati, poi tenuti prigionieri e minacciati con una pistola - Ha rubato loro i soldi ed i vestiti

Ventimiglia. Umberto Alaimo e i quattro studenti africani che ha tenuto tre giorni prigionieri (Telefoto Roby)

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 30 ottobre.

Quattro studenti africani, diretti a Parigi, rimasti bloccati a Ventimiglia da uno sciopero dei ferrovieri francesi, sono stati raggirati, tenuti prigionieri per tre giorni in un tugurio della città vecchia un po' con minacce (ad un certo punto è venuta fuori anche una pistola), infine sono stati abbandonati nella via, non prima di essere stati derubati dei pochi soldi che avevano e dei loro indumenti migliori. L'autore del raggiro e del sequestro è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia e chiuso al S. Tecla di Sanremo. Si tratta di Umberto Alaimo, 24 anni, originario di Racalmuto (Agrigento) e residente nel centro storico della città di confine.

Gli studenti, vittime del sequestro, sono Yulies Agoussi, 22 anni e Bably Batè, 18 anni, originari della Costa d'Avorio; Kobla Tamekoe, 21 anni, proveniente da Togo e Jean Maria Ndia Bassongue, di 24 nativo del Camerun. Erano rimasti bloccati, alla stazione di Ventimiglia, nel tardo pomeriggio di lunedì scorso. Provenivano da Roma ed erano diretti a Parigi. Avevano in tasca, una quarantina di migliaia di lire, oltre ai biglietti d'aereo per tornare in patria. Non si sa bene, come abbia fatto Umberto Alaimo a trascinarli nel suo tugurio, ma nel momento stesso in cui c'è riuscito, ha cominciato con le richieste.

L'uomo ha suggerito ai quattro giovani di chiedere aiuto a qualche conoscente. Ha detto loro che per arrivare in Francia ci volevano soldi. I giovani, ormai in balia dell'Alaimo, obbidiscono e mandano un telegramma ad un amico di Parigi. Intanto però devono restare chiusi a chiave nella stamberga. L'Alaimo si fa vedere raramente e porta loro qualche tozzo di pane ed un po' d'acqua. I giovani vorrebbero uscire ma viene loro impedito, un po' con la storia che potrebbero essere arrestati, un po' con le minacce.

L'autore del sequestro collettivo, evidentemente, aspetta i soldi che dovrebbero arrivare da Parigi e che non giungono mai. La sera del giovedì, l'Alaimo, resosi conto che nessuno manderà denaro, si presenta ai quattro studenti, armato di pistola. Toglie loro tutti i soldi e gli indumenti migliori («Vi arriveranno poi con una valigia, a Nizza», dice loro) poi, di notte li accompagna a piedi lungo l'Autofiori.

Ad un certo punto, in prossimità della frontiera, l'Alaimo dice agli africani di proseguire: «Vedrete che tutto andrà bene».

I malcapitati però, fatti un paio di chilometri oltre il confine s'imbattono in una pattuglia della gendarmeria francese che li porta indietro e li consegna alla polizia italiana. Gli agenti del commissariato ascoltano, increduli, la storia del sequestro, però molti particolari tornano.

Italo Marlo

Giovane imperiese ricercato a Sanremo

Un bandito in "licenza premio,, rapina, va al night club e spara

E' Giulio Alias, 22 anni - Autore dell'assalto all'oreficeria Sobrero Ha tentato di uccidere un altro latitante nella rissa per una ragazza

Giulio Alias e il rivale Giuseppe Licata (Telef. Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 ottobre.

(r.o.) Polizia e carabinieri danno la caccia a uno dei banditi che, nel pomeriggio del 15 ottobre, hanno assaltato la gioielleria «Sobrero» di via Matteotti a Sanremo. Il rapinatore ormai individuato è un pregiudicato pericolosissimo (abituato — dicono gli inquirenti — a sparare a vista, anche per il più banale motivo), Giulio Alias, 22 anni, da Carbonia, residente ad Imperia. E' fuggito, durante una licenza premio, dalle carceri di Alessandria dove scontava cinque anni.

I titolari della gioielleria hanno riconosciuto Giulio Alias dalle foto segnaletiche. Il colpo fruttò ai banditi 100 milioni, compresi anche i gioielli che due rappresentanti di Valenza Po, avevano in valigia. Contro l'Alias il procuratore della Repubblica di Sanremo ha emesso ordine di cattura, per rapina aggravata.

La polizia ricerca Giulio Alias anche per tentato omicidio, nei confronti di Giuseppe Licata, 23 anni, da Agrigento (già allontanato da Sanremo con il foglio di via obbligatorio) con il quale era venuto a diverbio ieri mattina all'alba in un night di via Nino Bixio. L'Alias, che dopo la rapina, conduceva vita brillante (avrebbe speso in una sera oltre 500 mila lire in champagne con numerose entraineuses, che volevano attorno al suo tavolo) giovedì notte era finito al night «Lord Brummel».

Per tutta la sera aveva fatto compagnia al bandito una «donnina» che frequenta abitualmente il locale. Verso le 4 del mattino, all'ora di chiusura il rapinatore stava per uscire con la ragazza. Era intervenuto Licata che aveva sollevato la gonna alla ragazza. Un gesto futile che però ha scatenato la furia del bandito. Alias infatti ha colpito con un pugno il Licata, poi ha estratto una «38 special»: l'avversario è fuggito inseguito lungo via Bixio, via Carli e via Roma. Alias gli ha sparato alle spalle 12 colpi. Dopo questo fatto i due sono scomparsi.

Sul posto, due pattuglie di agenti, con il vicequestore dottor Enzo Natale, hanno trovato alcuni proiettili conficcati nel muro, uno in un'auto in sosta ed in altro che era finito nel laboratorio della pellicceria «Frota», di via Roma, angolo via Carli.

Gli inquirenti sospettano che l'Alias sia coinvolto anche nella sparatoria, avvenuta a Bordighera, verso la fine di settembre, nella quale rimase ferito lo studente sanremese Brunello Moraldo, 19 anni, raggiunto al ventre da un proiettile esploso da una «38 special».

Fumata nera a Sanremo: il "quadripartito,, non ha voti per eleggere sindaco e giunta

Il Consiglio rinviato al 5 novembre - Il dott. Agostino Donzella (psi) aveva annunciato il proprio voto contrario - L'avv. Natale De Francisci aveva dichiarato che il gruppo liberale è deciso a stare all'opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 ottobre.

Fumata nera. L'elezione del nuovo sindaco di Sanremo non c'è stata. Com'era nelle previsioni, i quattro partiti della «coalizione» (dc, psdi, pri e psi) non hanno raggiunto i 21 voti necessari. La seduta del Consiglio è stata rinviata a venerdì 5 novembre. In quell'occasione, se si insisterà su questa formula, sarà sufficiente la cosidetta maggioranza semplice, e si potrà avere una giunta (dal punto di vista della funzionalità) che rispetto a quella dimissionaria di Rovere, avrà soltanto di diverso alcuni uomini.

La seduta si è iniziata con circa un'ora di ritardo, al-termine di una manifestazione di protesta, organizzata da un centinaio di genitori i cui figli frequentano la scuola media «Papa Giovanni XXIII». Al grido di «*Vogliamo che la scuola venga sorvegliata dai vigili urbani e dalle forze dell'ordine*», i dimostranti hanno voluto parlare con il sindaco. L'accusa dei genitori, esasperati, è grave: «*Fuori dalla scuola i nostri figli vengono avvicinati da spacciatori di droga e sottoposti ad ogni sorta di angherie da parte di alcuni delinquenti. Bisogna provvedere e subito altrimenti non li mandiamo più a scuola*». Il sindaco Rovere, dimissionario, ha assicurato un intervento.

Superata l'impasse, il capogruppo democristiano, Giovanni Pierodi, ha svolto una relazione sull'esito delle trattative condotte per costituire la nuova maggioranza a palazzo Bellevue. Successivamente si sono alternati a parlare un rappresentante per gruppo. Si sono così delineate le posizioni, del resto già risapute, dei quattro partiti per la maggioranza, e degli altri per l'opposizione. Gli interventi, a titolo personale del dissidente socialista Agostino Donzella e di Natale De Francisci, che ha parlato a nome dei pli, contrari entrambi allo sbocco proposto dalla democrazia cristiana, hanno chiarito che non c'era nulla da fare. La maggioranza precaria di 21 consiglieri per l'elezione del sindaco era impossibile.

r. o.

Imperia: psi diviso anche in Consiglio

Imperia, 30 ottobre.

(b. v.) Ieri sera, durante la riunione straordinaria del consiglio comunale di Imperia, il socialista Cagnone ha presentato due mozioni: con la prima, ha chiesto il potenziamento dell'assistenza agli anziani, mentre con la seconda ha criticato i provvedimenti anticongiunturali adottati dal governo.

L'ordine del giorno Cagnone non è stato approvato dall'assemblea, avendo ricevuto soltanto tre voti: contrari pure i due consiglieri socialisti Barbagallo e Saglietto. E' stata così, ancora una volta, confermata la crisi in cui si trova il partito socialista imperiese, nettamente spaccato in due.

Sembra fra l'altro che sia in corso una raccolta di firme fra gli iscritti al psi, per chiedere un congresso straordinario del partito che dovrebbe concludersi con la revoca del mandato all'attuale segretario provinciale, Luchino Belmonti.

Tagliati i pneumatici dell'auto di un consigliere

La mafia del cemento a Finale?

Finale Ligure, 30 ottobre.

(s. d.) I tergicristalli hanno tagliato questa notte le gomme dell'auto di un consigliere comunale, Aldo Campi, 33 anni, segretario della sezione finalese della dc e rappresentante della Soprintendenza alle Belle Arti. La vettura, una «Ford Escort», era stata parcheggiata ieri sera da Campi davanti alla propria abitazione, in via Caviglia 68.

«Quando stamane — ha raccontato l'esponente della dc — sono uscito di casa per recarmi al mio negozio di pellicterie di piazza Vittorio Emanuele II, mi sono accorto che i due pneumatici di destra erano a terra. I vandali non hanno potuto tagliare anche quelli di sinistra perchè la vettura era addossata al muro». Secondo Campi il trattato di una ragazzata: «Non credo di avere nemici e di avere mai commesso ingiustizie nè come amministratore comunale, nè come funzionario della Soprintendenza».

L'episodio d'intolleranza, intanto, può avere una matrice politica. Campi, infatti, abita a poca distanza dal sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, 33 anni, socialista, al quale, nella notte fra martedì e mercoledì scorso, era stata forbiciata l'auto, una «Fiat 124 Sport», bianca, con svastiche tracciate con vernice nera a spray. Anche in questo caso la vettura era posteggiata nei pressi dell'abitazione del proprietario ed era stata notata da Campi, mentre stava piscuando. E' possibile quindi che gli autori del gesto, per timore di essere stati scorti e addirittura riconosciuti, abbiano voluto intimidire il consigliere comunale.

Sia Campi che Bottino, inoltre, fanno parte della commissione edilizia. La rappresaglia nei loro confronti potrebbe costituire anche un avvertimento di qualche speculatore, preoccupato per l'imminente elaborazione di una nuova variante al piano regolatore generale.

Anche a Finale, dunque, si starebbe creando un clima di tensione simile a quello già provocato lo scorso anno a Borgio Verezzi, nei confronti del sindaco dc Enrico Rembado. L'episodio, infine, segue di pochi giorni l'aggressione notturna al sindaco democristiano di Loano, Giuseppe Guzzetti.

La rissa nella piscina contesa

Dirigente del Celle picchiò i savonesi?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 ottobre.

(n.s.) Finirà forse in tribunale, certamente dinanzi ai giudici della Federazione italiana nuoto (Fin) l'incresciosio episodio accaduto il 27 ottobre nella piscina coperta del prolungamento a mare, quando, per «divergenze» sulla spartizione dello spazio-corsie tra lo Sporting Club di Celle Ligure ed il settore nuoto dell'Amatori Nuoto Savona, è scoppiata una lite assai poco sportiva.

L'Amatori Nuoto ha preso oggi posizione sulla vicenda. Dopo aver ricordato l'iter delle trattative per la suddivisione delle corsie ed il mancato rispetto da parte dello Sporting Club di Celle Ligure delle decisioni del comitato regionale ligure della Fin, il sodalizio savonese chiama direttamente in causa Giovanni Esposito, «qualificatosi» dirigente dello Sporting Club, che avrebbe «insultato» i tecnici dell'Amatori e, più ancora, Eugenio Arboscello, pure di Celle, il quale «*con inaudito atteggiamento, dopo essersi svestito nell'infermeria della piscina, si tuffò in una corsia occupata dai ragazzi del nostro settore in allenamento e tentò con la violenza di allontanarli*».

«*In tale frangente* — prosegue l'Amatori — *procurò anche contusioni ad un bambino di dieci anni, come risulta da certificato medico rilasciato dal pronto soccorso dell'ospedale San Paolo*». Il piccolo, Franco Piscopo, 10 anni, via Rela 3, è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

L'Amatori Nuoto ha sporto denuncia alla Fin e si è riservata di ricorrere alla magistratura.

Cairo: pericolante ponte sul Bormida

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 30 ottobre.

(b. b.) Le piogge torrenziali dei giorni scorsi hanno reso pericolante il ponte che attraversa il Bormida lungo la statale per Cortemilia e Rocchetta di Cairo.

ECONOMICI

VENDO [illegible]
PRIVATO [illegible]

Vendita straordinaria nei grandi magazzini

SMACK CHIARA

Via Dante Alighieri 15
(angolo via Torino)
ALASSIO

LENZUOLO MATRIMONIALE	L. 3.000
LENZUOLO 1 PIAZZA	L. 1.500
PIGIAMA UOMO	L. 2.000
COPERTA MATRIMONIALE	L. 3.500
COPERTA 1 PIAZZA	L. 2.500
COPRILETTI	da L. 3.000 - 4.000 - 5.000
PARURE MATRIMONIALE 2 LENZUOLI CON FEDERE A FIORI	L. 10.000
PANTALONI UOMO E DONNA	L. 4.000
JEANS TUTTE LE MARCHE	L. 5.000
LODEN ULTIMO MODELLO	L. 15.000
BARRACUDA ORIGINALE	L. 8.500
VESTITI UOMO CON GILET	L. 20.000
GIACCONI UOMO LODEN	L. 18.000
VESTITI DONNA	da L. 2.000 - 3.000 - 4.000
GIACCONI UOMO DI MONTONE	L. 30.000
VASTO ASSORTIMENTO MAGLIERIA	L. 2.000
PANTALONI DA BAMBINO	L. 2.000
N. 12 PAIA COLLANTS	L. 2.000
VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE	da L. 20.000

E TANTI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

ricordate in ALASSIO
via Dante Alighieri 15
angolo via Torino

magazzini SMACK CHIARA

NO!
Non vi fate sbriciolare l'auto dal tarlo della ruggine!
Difendetela con
Dinitrol
Il trattamento, che ha una durata di 3 ANNI, è applicato in ESCLUSIVA dalla Carrozzeria

SAVONA
via Grassi - via XX Settembre 99
tel. 36610

ANTIFURTO
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TEMESIO Telefono (0183) 30.940
Viale Matteotti 102 - IMPERIA
PREVENTIVI

La Neon 2000 Pubblicità
INSEGNE LUMINOSE
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI e CIVILI
Albenga - Via Aurelia 59 - (0182) 53434

PER LA PUBBLICITA' SU
LA STAMPA
« Cronache della Liguria »
telefonate all'85.072 - 83.366, Publikompass Sanremo

REX
fatti, non parole.

CUCINE • FRIGORIFERI
LAVATRICI • LAVASTOVIGLIE
CONGELATORI • STUFE a GAS e KEROSENE
LUCIDATRICI • TV e TV COLOR

ESPOSIZIONE E DEPOSITO
COMELVA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (0191) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
... CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!

LIGURIA SPORT

In campo gli acquisti Granai e Cinquegrana

Il Savona "ricostruito„ ospita il Borgomanero

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 ottobre.

E' un Savona profondamente rinnovato quello che affronta domani il Borgomanero al Bacigalupo. Non parliamo solo dei nuovi acquisti, ma anche dello spirito diverso che dovrebbe animare i biancoblù. Il mercatino si è chiuso, non c'è più la paura dell'eventuale cessione. Giocherà certamente Cinquegrana, andrà in panchina Granai, che probabilmente sarà utilizzato nel corso della partita: gli sportivi avranno così modo di vedere all'opera entrambi i nuovi acquisti. Mario Robbiano ha cercato di rafforzare la difesa e il centrocampo, ma in un certo senso anche l'attacco, considerando la mancata cessione di Martina. Diciamo che a questo Savona, con una difesa che ha incassato un solo gol, con un centrocampo rivigorito da Cinquegrana e Granai, manca solo un Martina che faccia i gol, e che tenti, in Geremia o Grillo, la spalla adatta.

Tognon farà giocare la consueta retroguardia: il portiere recordman Ridolfi, con i suoi 490 minuti di imbattibilità, i terzini Agnetti e Martinez, la stopper Nicolosi e il libero Garzaro; mediano sarà appunto Cinquegrana, le mezzali Pupo e Pandolfi. Tutti tornanti sulla destra, Martina e Grillo le punte. Incalza è ancora lontano dalla guarigione (ne avrà per almeno un'altra settimana). Geremia è guarito (al 95 per cento) e andrà in panchina con Granai.

Il Borgomanero non si presenta al Bacigalupo con credenziali ben precise, ma è pur sempre una formazione abituata alle battaglie della D, e dunque particolarmente temibile. Ha sette punti, frutto di tre vittorie e un pareggio, ha incassato sette gol e, con le sue 11 reti all'attivo, dispone dell'attacco più prolifico del girone.

Attenzione dunque al contropiede, alla confusione che altre volte ha tradito i biancoblù.

Ore più che mai occorre la massima concentrazione. Il momento è molto delicato, anche sotto il profilo psicologico. Robbiano ha fatto ancora uno sforzo per rinforzare i quadri, ma ha anche aumentato i prezzi dei distinti, gradinate e curve (passati rispettivamente a 3000, 2200 e 1500 lire), lasciando invariate le tribune. Logico che il pubblico non vada tradito, anche per arrivare a quell'ennesima che fu l'anno scorso uno dei punti di forza della squadra (nonostante certe disavventure) e che in questa stagione non si è ancora vista. Anche il pubblico va «caricato» a dovere, ma purtroppo fino a oggi il Savona non ha ancora saputo farlo.

La squadra di Tognon è terza in classifica, a due lunghezze dall'Omegna, che giocherà sul facile campo dei Canelli, e a un punto dalla sorprendente Rivarolese. Vincere è d'obbligo, per prepararsi al difficile derby esterno con l'Imperia. L'allenatore biancoblù ha chiesto un «nuovo» Savona, in cui tutti devono dare il meglio per conservare il posto. L'inganno di Cinquegrana ci sarà già domani, quello definitivo di Granai, nelle vesti di rifinitore, è rimandato probabilmente di una sola settimana.

Conclude Tognon: «*Il Borgomanero è avversario temibile. Viene al Bacigalupo per giocare il tutto per tutto, non sarà facile passare in vantaggio. Ho chiesto ai ragazzi la massima determinazione. Temporeggiare adesso sarebbe pericoloso. Dopo gli acquisti di ottobre possiamo dire con certezza che il nostro traguardo è la serie C*».

s. c.

L'Imperia in trasferta con il Derthona

Una "cinquina„ per Hanset

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 30 ottobre.

L'Imperia, trasformata dalle due ultime vittorie, tenta domani il periodo più difficile del proprio campionato: per un capriccio del calendario, deve affrontare tutte le squadre di alto classifica: Derthona, Savona, Sanremese, Omegna e Rivarolo. Quanti punti conquisteranno i nero-azzurri in questa «cinquina» terribile? L'argomento non preoccupa Hanset: «Per me ogni partita vale l'altra: nel campionato tutte si compensano tra loro».

Per la trasferta di Tortona, Hanset pare deciso a confermare la squadra di domenica contro l'Acqui: Marinelli terzino, Landini libero e Airagone al centro dell'attacco. Due novità in panchina con il rientro di Manitto, che pare ristabilito e del portiere Chiaravalle, che ha dovuto rinunciare, per mancanza di offerte valide, al desiderio di trasferimento. Sarà assente Ronco.

Per il Derthona, Hanset ha giusto rispetto e la considera tra le migliori squadre del girone — dice — ma posso garantire che sul campo, con il morale rinfrancato, ci sarà anche l'Imperia e non per fare da comparsa».

Stamane, è stato provato Manitto che potrebbe domani essere in campo nel ruolo di «staffetta» con Airagone, del quale ci si attende una nuova grande prova. Si aspetta anche una conferma di Amendola, all'attacco. La riconferma, pericolosità delle due «punte» nero-azzurre e infatti in grado di dare sollievo all'intero settore difensivo, che ha suscitato qualche volta la sensazione di maggior debolezza.

Gli occhi sono puntati soprattutto su Landini, apparso in difficoltà domenica scorsa, ma che sarà certo maggiormente rinfrancato dalla presenza in porta dell'esperto Chiaravalle al posto del pur bravo Testa. Conoscii anche Caco e Guidetti ma è impossibile che quest'ultimo possa essere utilizzato.

b. v.

Campionato di Promozione

L'Alassio di Zenari teme l'Argentina?

Albenga e Ventimigliese hanno un conto aperto - Il Varazze ospita il Vado Ligure

Tra le squadre che capeggiano la classifica del campionato di promozione, giocano in trasferta la Sampierdarenese ad Arenzano, e il Levante C a Taggia; sui terreni amici la Corniglianese ospita in anticipo il Carcarese, l'Alassio al mare con l'Argentina e l'Albenga con la Ventimigliese. L'impegno più facile sembra quello riservato all'Alassio, ma l'allenatore Zenari non è d'accordo. «*Abbiamo già incontrato l'Argentina nel torneo di Andora: non è squadra da sottovalutare. Mi auguro che tutti i miei siano convinti delle difficoltà del confronto*». Zenari non può impiegare l'infortunato Minuori, ma recupera Nalrotti. L'Argentina si presenta ad Alassio coi problemi di formazione: mancano Fichera, in rotta con la società per misteriosi motivi e Manara, squalificato per due turni.

Albenga e Ventimigliese hanno un conto aperto, si sono incontrati già due volte in «Coppa Italia» e vantano una vittoria ciascuno. L'allenatore granata Cerri dice: «*Un pareggio sarebbe per noi ottimo risultato. Ho tutti i giocatori disponibili, ma deciderò la formazione dopo aver fatto il terreno di gioco*». L'ingaggio Tonelli non è certo di poter contare sul Faliegra che in settimana ha avuto la febbre e non naga neppure la sua preoccupazione per il confronto: «*La nostra situazione non è invidiabile — dice il tecnico biancorosso —, siamo sempre a ranghi incompleti. Dovremo giocare con molta determinazione per evitare brutte sorprese che mettono ancora più a nudo le nostre carenze offensive*».

Derby molto atteso a Varazze, capita il Vado che ha dettato alti dire acquisti per rafforzare i quadri. A Incerti e Piscopo si sono aggiunti il mediano Torrile, 28 anni, dalla Sammargheritese e il portiere Duce, già del Savona e della Sanremese. Mino Persenda, il tecnico vadese, farà probabilmente esordire tutti i nuovi arrivati e commenta: «*Con una squadra rinnovata per quattro undicesimi non penso ai miracoli, ma neppure alla sconfitta. Siamo molto fiduciosi e sapremo recitare la nostra parte*». Delle stesse prospettive vadesi è convinto anche Beppe Bacagno, allenatore del Varazze. «*Gli ospiti si sono notevolmente rinforzati, la nostra squadra può opporre i progressi fatti nelle ultime settimane. Sarà un confronto interessante*».

A caccia di rivincita il Pinale Ligure sul campo dell'Intemelia, reduce da due sconfitte consecutive. L'allenatore giallorosso Dell'Orto dice: «*Sarà sicuramente una prova difficile, l'Intemelia cerca punti di noi, ma non potremmo tornare a mani vuote*». Il tecnico finalese ha a sua disposizione tutta la rosa degli effettivi. L'allenatore dell'Intemelia, Marmo, osserva: «*Ci serve un carosello pieno, finora non siamo andati male, ma non abbiamo avuto fortuna, alcuni errori banali ci sono stati fatali e contiamo rimediare*».

Amerigo Carti, allenatore della Taggese, avrebbe voluto incontrare il Levante C tra qualche giorno, ma il calendario è inamovibile; le file taggesi si sono comunque rinsecrate, tutti i giocatori hanno partecipato ad un incontro di allenamento con la Sanremese (0-0) e lasciano ben sperare. «*Partita difficile* — dice Carti — *ma l'ambiente è più sereno e fiducioso. Ministro Tajani, reintegrato in difesa Cottino e Arnaldi, a corto di preparazione*».

La Dianese riceve il Loanesi: le due squadre hanno perso sul proprio terreno, domenica scorsa, denunciando carenze difensive e cercano un risultato «ecceziorale». Il tecnico dianese, Luciano, dovrà soltanto cercare una migliore organizzazione di gioco, l'allenatore loanese Caliberti lamenta invece numerose defezioni che lo mettono nei pasticci. Deve rinunciare sicuramente ai difensori Benedetto e De Rizzo e forse anche a Cisiagli e Grego, ma i sostituti Montali, Damonte e Cenzi non sono al meglio nel rendimento.

g. m.

CORNIGLIANO — Nell'anticipo di ieri sera, in Carcarese ha battuto per 2 a 1 la Corniglianese. Nel primo tempo ha segnato Berra per i padroni di casa e nel secondo Cross e Perotti (su rigore) per gli ospiti.

Per la Sanremese il "giorno più lungo„ del girone

Bodi è nei guai: oggi contro il Cuneo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 30 ottobre.

Giacomin-Budicin, la coppia centrale della difesa della Sanremese, turba i sonni di Gigi Bodi alla vigilia dell'incontro con il Cuneo. «test» importantissimo per le possibilità future dei matuziani in campionato. I due difensori sono infortunati ed il loro recupero appare difficile: senza il libero e lo stopper titolari, due fra i pochi giocatori biancazzurri dimostratisi finora all'altezza della situazione, la partita con il Cuneo rischia di diventare più difficile del previsto.

Bodi tenterà di recuperare i due effetti domani mattina con un allenamento supplementare, con il quale verificherà le loro condizioni fisiche. Se Giacomin e Budicin ce la faranno la formazione sarà per nove undicesimi quella titolare (mancheranno solo Corallo e Szaburi, quest'ultimo destinato a riprendere gli allenamenti la prossima settimana), altrimenti Bodi sarà costretto a soluzioni d'emergenza: probabilmente Camerano sarà il libero, Perfo lo stopper, Laura e Zanella, al suo esordio davanti al pubblico di casa, i due terzini. «La formazione, però, è completamente in alto mare», ha detto il tecnico biancazzurro al termine dell'ultimo allenamento.

Per la Sanremese quello di domani è il «giorno più lungo».

L'allenatore Bodi

Contro il Cuneo, allo stadio comunale (ore 15) occorre una vittoria decisa per riconciliare la squadra con il suo pubblico e soprattutto con il pronostico che il vuole protagonisti di questo torneo. «La partita contro il Cuneo bisogna vincerla a tutti i costi — dice Bodi — bisogna farlo per i nostri tifosi e per dimostrare che questa Sanremese vale più di quanto non dimostri la sua attuale classifica». L'impresa, per, non è delle più facili considerando che il Cuneo, nonostante la battuta d'arresto interne di domenica scorsa (2-3) di fronte al Sestri Levante, è par sempre fra le «prime della classe» del campionato.

Bodi per l'incontro ha convocato quindici giocatori: Trombin, Gennari (anche lui alla sua prima apparizione di fronte al pubblico matuziano), Chiari, Laura, Camerano, Zanella, Perfo, Giacomin, Budicin, Brutto, Cipelli, Marca, Corbellini, Ferlenia e Maiocchi. «Rutto Però è condizionato in difesa dalla presenza o meno di Budicin e Giacomin — dice Bodi — all'attacco con il recupero di Furlanis dovremmo aver risolto un grosso problema».

Con il Cuneo la Sanremese tenterà di iniziare «l'operazione riaggancio» con la prima vittoria contro i biancorossi piemontesi ed almeno un pareggio ad Omegna fra sette giorni consentirebbe ai biancazzurri di ritrovare morale e punti in classifica per ritrattare nella lotta al vertice della classifica, soprattutto ora che è stato risolto il problema del campo di allenamento con la concessione del «Comunale» per due allenamenti infrasettimanali. Perdura ancora, invece, per la Sanremese potrebbe anche voler dire rinunciare anzitempo alla lotta per il primato.

b. m.

La terza giornata in Seconda Categoria

Il Sanremo ospite del Sant'Ampelio "Derby dei fiori„ senza pronostico

Terza giornata del campionato di seconda categoria. Entrambi i gironi sono guidati da un gruppetto di squadre, attese domani ad una difficile verifica. Il calendario si presenta, infatti, particolarmente interessante e non dovrebbero mancare le sorprese. Un quadro completo, però, si potrà avere soltanto lunedì sera, essendo stati rinviati a quella data gli incontri Pontelungo - Don Bosco Vallecrosia (girone A) e Savona Nord - Rocchettese (girone B).

Nel girone A, le tre formazioni che guidano la classifica con 4 punti saranno tutte impegnate in trasferta: «*derby dei fiori*» per il Sanremo che incontrerà il Sant'Ampelio; Bastia e Giovane Bordighera andranno a far visita, rispettivamente, al Borgio Verezzi, secondo in classifica, e al Pietra Sport, una formazione in cerca di riscatto.

Luigi Minti, del Sanremo, dice: «*Un derby è sempre una partita molto difficile: impossibile, quindi, ogni pronostico*».

Il Bastia, la matricola-rivelazione, è atteso ad una conferma contro il Borgio Verezzi. «*Un incontro molto delicato per noi* — dice Sangiovanni, del Bastia —: *la squadra punta ad un pareggio*». Il Borgio Verezzi, malgrado sia una formazione molto giovane, ha un rendimento assai regolare e domani giocherà per i due punti. La partita si presenta interessante, dunque, e lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Il Pietra Sport ospiterà la Giovane Bordighera. «*Giocheremo per i due punti* — dice Goddo, vicepresidente del Pietra Sport —, *vogliamo dimostrare che la squadra c'è, anche se fino ad oggi abbiamo racimolato solo un punto*».

Trasferta difficile per il San Filippo, impegnato contro il Gallardi Loanesi. «*Il risultato avrà un importanza relativa* — commenta Zanardini, allenatore del San Filippo —, *la squadra dovrà soprattutto dimostrare di sapere reagire disputando un buon incontro*». Nel San Filippo sono previsti i rientri di Rodriguez e di Cappellotto.

Il San Bernardino giocherà a San Bartolomeo. «*Puntiamo ad un buon risultato*», dice Bergero, del San Bernardino.

Balestrinese - Laigueglia chiude il quadro delle partite di domani. «*Obiettivo sempre un pareggio*», dice il laigueglilese Alciatore. A Balestrino, però, non sembrano d'accordo e sono pronti a dimostrarlo sul campo.

Nel girone B, la situazione è particolarmente incerta, essendo ben cinque le formazioni di testa, staccate di un solo punto da un manipolo di agguerrite inseguitrici. Scontro tra i primi della classe Priamar e Millesimo (campo di Legino, ore 10,30).

Il Millesimo affronterà in trasferta il Nuraghe, secondo in classifica. «*Puntiamo alla vittoria* — afferma Fresia, del Millesimo —. *L'importante, comunque, sarà fare risultato, per continuare su questa strada*». Gli allenatori del Millesimo hanno confermato la formazione di domenica scorsa.

Particolarmente interessante l'incontro Libertà Lavoro - Valleggia, due squadre in cerca di punti. Il Valleggia giocherà in formazione rimaneggiata.

Il Calizzano-Bardineto dovrà vedersela con il Villetta-Cadibona, squadra a pari punti in classifica. «*La squadra sta giocando bene e un pareggio non dovrebbe sfuggirci*», afferma Mattiauda, dirigente della società della Valle Bormida. L'Albenga appare favorita nell'incontro casalingo con il Bragno.

La giornata si chiude con l'incontro tra il Santa Cecilia (prima in classifica) e il Leminio (secondo ad un punto). Entrambe le formazioni affermano di accontentarsi di un punto: in realtà un pareggio non sembra soddisfare nessuno.

m. f.

Campionato di Prima Categoria

Carlins' Boys insidiano le 2 prime della classe

Si gioca ad Andora l'incontro più atteso della quinta giornata del campionato di Prima Categoria. La capolista ospita infatti il Ferraro che insegue a due punti di distanza, con mire di promozione. Le due compagini sono imbattute, vantano buoni attacchi e salde difese.

Teneggi, allenatore dell'Andora, punta al successo pieno «*per eliminare una delle più qualificate concorrenti*». Ghizzardi, del Ferraro, invece, predica umiltà: «*Siamo una squadra di giovani, restiamo alla giornata e da Andora non difficile tornare con un risultato positivo*».

Di un eventuale passo falso casalingo dell'Andora, approfitterebbero i Carlin's Boys che vanno in trasferta a Cervo contro la battagliera matricola. Per la coppia che guida la classifica, si tratta dunque di un turno irto di difficoltà.

Anche il Pietra Ligure non ha una partita facile: gioca a Borghetto S. Spirito, contro una compagine nella quale, come annuncia l'allenatore Scazzola, rientreranno Bauciu e forse Cagnino. Formazione confermata, invece, quella del Pietra Ligure: «*Non dobbiamo commettere altre ingenuità come ad Alassio*», avverte il trainer Castello.

Ancora una volta la Finalborghese va in esilio, addirittura ad Albissola, dove incontra la Spotornese. I giallobiù che invano hanno chiesto alla Lega l'inversione di campo, almeno, la posticipazione dell'incontro a lunedì, non potranno disporre dello squalificato Bellora, mentre i biancazzurri sono al completo.

La Nolese si batte con l'Albissola nella cui difesa rientrano Ratto e Zaccariello; la Cairese, con il rientrante Bottinelli all'attacco, attende la visita dell'Auxilium, priva di Capasso e Mordenti, sostituiti da Gurgo e Paradisi, e il Garassio, finalmente in schieramento tipo, cerca la prima vittoria della stagione contro il Ceriale.

La Veloce, infine, rinfrancata dal successo di domenica, va a Cengio: fra i savonesi potrebbe tornare Torresan e, fra i granata, Massaro, che hanno scontato la squalifica.

s. d.

Spettacoli

GENOVA

ALCIONE: Salvi ragazzi.
AMBASSADOR: Mark, migliore amore.
AMBRA: Invito a cena con un delitto.
ARISTON: Salvi ragazzi.
ASTOR: Tesi driver.
AUGUSTUS: Minuori.
AURORA: Novecento - Atto I.
CILEA: Mary Poppins.
CORALLO: Che domenica ragazzi.
DAPHNE - ORIONE: Mash.
EDEN: Invito a cena con delitto.
EUGENIO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Agente Norman.
MIGNON: Il quarto dell'Ave Maria.
ODEON: Smiley.
CAMOGLI - ODEON: Funny Lady.
RECCO - ASTRA: Ilprimo rocket.

SAVONA

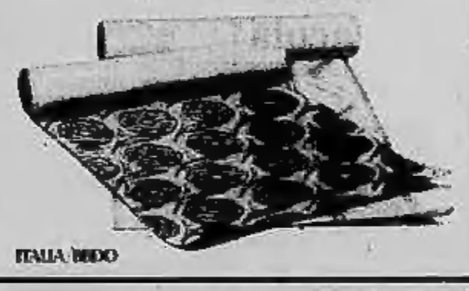
DIANA: Minuori.
ELDORADO: L'innocente.
ARS: Il vento e il leone.
ASTOR: Novecento - Atto II.
COLUMBIA: Signora e signori buonanotte.
DOLLY: Storia segreta di un tango fondamentale.
LUX: Tutti in piedi.
SALESIANI: Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie.
SAVOIA: Gang.
TRISTELLO: Giovanna d'Arco.
ALASSIO - COLOMBO: Cara Michele.
ASTRA: Signore e signori buonanotte.
ALBENGA - ASTOR: Il tramonto degli occhi di ghiaccio.
AMBRA: Il cruccio e lo stivale.
CRISTALLO: Novecento - Atto I.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La nave in fiore.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il mandrino di ferro.
ALTARE - VALLECHIARA: Quattro caporali e mezzo e un poliziotto sotto d'un mezzo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I guerrieri dell'Ave Maria.
CRISTALLO: Cadaveri eccellenti.
DELLA ROSA: La valle dell'Eden.
CARCARE - ITALIA: Una collina di peri la spericolata.
CELLE: Quella sporca ultima metà.
CALIZZANO - SCORPIONE: Il topo del mari.
CENGIO - JOLLY: Noi non siamo angeli.
CERIALE - ODEON: In re nel Lucky Luo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Novecento - Atto I.
ONEGLIA: Frou Frou del talento.
IDEAL: Il grande dagli occhi di ghiaccio.
LOANO - PERLA: L'eredità Ferramonti.
LUISIS: Mimì bluette.
MILLESIMO - ITALIA: Luna di miele in tre.
LEGINO: Simone e Matisa un giorno da cani.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Torna Ei Grinta.
SPOTORNO - MIGNON: Ci rivediamo all'inferno.
VADO LIGURE - AMBRA: Rollerball.
VARAZZE - Cinquanta del Brasil.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Paesi l'altra guancia.
VARAZZE - ITARO: Da mezzogiorno alle tre.

IMPERIA

CENTRALE: L'uomo nella sua mania.
MASSIMO: Novecento - Atto I.
CENTRALE: Luna di miele in tre.
AMBRA: Il gattopardo.
IMPERIA: Cabiria.
DANTE: Complotto di famiglia.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ci rivediamo all'inferno.
CERIO: 00 mani da Hong Kong cuo furiose.
BORDIGHERA - ZENI: Salon Kitty.
OLIMPIA: Bioff.
RIVA LIGURE - CORALLO: Luna di miele in tre.
SANREMO - ARISTON (Teatro): L'innocente.
CENTRALE: Il prestigio.
CRISTALLO: Mary Poppins.
CRISTO: Safari Express.
SUPERCINEMA: Signore e signori buonanotte.
ELIO: Il richiamo del lupo.
ASTRA: Tutti gli uomini del presidente.
MIGNON: Mimì Bluette, fiore del pesco.
ROMA: L'ultimo dieci.
VENTIMIGLIA - CENTRALE: Serpico violento.
CAMPLLO: La sfortuna.

CAPRICORNO 1e2
un posto per vivere.
A Bergeggi, nel verde,
di fronte al mare.
abbiamo due case per le vacanze
telefonateci 019/744375 e 744493
ITALIA EDILE

DECOR PARATI
Via Capriolo 58 - Torino
carte da parati
per 55 milioni di italiani
SACPA



Istituto E. MESCHINI
Via Polleri, 3 Genova
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione di:
- PROGRAMMATORI IBM
- OPERATORI IBM SYSTEM/3
- PERFORAZIONE/VERIFICA
- REGISTRAZIONE DISKETTE

centro elettronico IBM a disposizione delle esercitazioni pratiche degli Allievi.
- DATTILOGRAFIA
- STENOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

Tutti i corsi vengono realizzati seguendo i metodi dell'insegnamento «diretto» con la costante assistenza di istruttori altamente qualificati.

TENDATEX s.r.l.
Tendaggi ● Tappeti ● Moquette
AUTUNNO 1976
sino al 30 novembre
sconti dal 10 al 15 %
Viale Pontalugo 51
(Fal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Riaolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

ANTI-SMOG
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TENESIO
Viale Matteotti, 102 - IMPERIA

SANREMO - 30 e 31 ottobre 1976
2ª mostra mercato internazionale dei radioamatori e dell'alta fedeltà
VILLA COMUNALE ORMOND - Corso Cavallotti
diffusori acustici KLH
registratori hi-fi TEAC
sistemi di altoparlanti JBL
fonorivelatori e bracci ortofon
hi-fi stereo PIONEER
Sala d'ascolto e centro dimostrativo HI-FI
GARIBALDI de Purfo
Via della Repubblica, 7 - Tel. 25.747 - Imperia